REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alamanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.808 - 293.150
Tel. Amministraz.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZ.: Agenzia «Alba», Via Faenza. Tel. 287.392

Messaggio di Longo al Comitato regionale per la consegna delle «Stelle garibaldine»

Il compagno Luigi Longo ha inviato al Comitato regionale toscano del PCI il seguente telegramma. «Ricevete le mie più sincere felicitazioni per la buona riuscita della giornata da voi dedicata alla distribuzione delle Stelle garibaldine in memoria dei combattenti e degli eroi della Resistenza toscana.

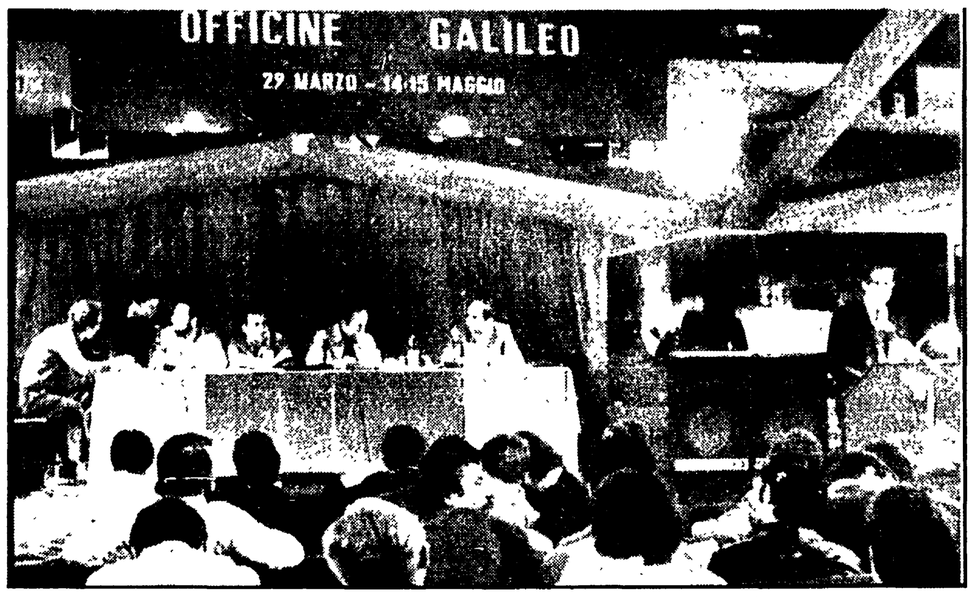
La manifestazione come tutti abbiamo potuto constatare nel corso del suo svolgimento ha sollevato ondate di commozione e di riconoscenza per tutti coloro che con grande abnegazione e sacrifici contribuirono validamente alla liberazione e alla rinascita dell'Italia.

Fate che questi sentimenti siano sempre più diffusi e radicati fra la gioventù democratica e progressiva italiana chiamata ancora oggi a portare a compimento la grande battaglia iniziata dalla Resistenza per il progresso e la libertà del nostro paese».

Nel salone dei Dugento in Palazzo Vecchio

Galileo: si conclude oggi la conferenza di produzione

Ieri sera alla Flog la presentazione delle relazioni sul lavoro svolto dalle sette commissioni nelle quali si è articolata la conferenza — Il rapporto con gli enti locali, la Regione, l'Università, la scuola e gli istituti di ricerca



E' iniziata ieri sera all'auditorium della FLOG a Rifredi la fase conclusiva della conferenza di produzione delle Officine Galileo apertasi il 19 marzo scorso per iniziativa del consiglio di fabbrica, della FLOG, delle forze politiche presenti in azienda in modo organizzato: PCI, PSI, DC, PSDI. La conclusione della conferenza è prevista per questa mattina alle 9,30 nel salone del Dugento in Palazzo Vecchio presenti i rappresentanti del Comune, della Provincia, della Regione, delle forze politiche democratiche, dell'Università.

La conferenza si è articolata in queste settimane in sette commissioni che hanno affrontato: il ruolo della Galileo e della Montedison in Toscana e in Italia; le questioni relative al territorio ed alle lavorazioni indotte; l'organizzazione produttiva. Le altre quattro commissioni sono state dedicate alle divisioni in cui si articola la struttura aziendale: la sistemistica, la strumentazione, la meccanica e la meccanotessile. Su questo imponente lavoro — che per un mese e mezzo ha impegnato oltre 150 fra lavoratori e rappresentanti delle forze politiche, culturali, scientifiche e sociali — è stato riferito ieri pomeriggio all'auditorium della FLOG.

Dal quadro che è stato presentato è emerso innanzitutto il grande valore che viene attribuito ad importanti avvenimenti quali sono quelli rappresentati, dall'impegno della Montedison a dare l'immediata attuazione all'accordo per il reinvestimento dello stabilimento e dalla firma del contratto di lavoro. Avvenimenti che confermano — si è sottolineato — la giustezza degli obiettivi posti a fondamento di questa conferenza con i quali si punta ad espandere l'occupazione, a rilanciare i settori civili con il progressivo riequilibrio di quelli militari, al pieno inserimento della fabbrica nel tessuto cittadino per quanto riguarda i rapporti con gli stessi enti locali, con la Regione, l'università, la scuola, gli istituti di ricerca. NELLA FOTO: la fase conclusiva della conferenza di produzione delle Officine Galileo alla FLOG.

Riunione del comitato direttivo della federazione provinciale CGIL-CISL-UIL

Proposto dai sindacati un piano che unifichi le strutture di base

Impegni per la migliore funzionalità delle commissioni di lavoro, per il processo di ristrutturazione dei consigli di zona, per consolidare l'azione comune dei patronati - Lunedì sciopero dei metalmeccanici delle aziende artigiane

Il comitato direttivo della federazione provinciale CGIL, CISL, UIL si è riunito per esaminare lo stato attuale del movimento rispetto alla situazione economica e per valutare l'andamento del processo di unità sindacale. Il comitato direttivo ha riconfermato il proprio giudizio preoccupato in merito allo ulteriore inasprimento dei fattori di crisi e di squilibrio dell'economia nazionale. Di qui un impegno prioritario per mutare radicalmente gli indirizzi generali della politica economica e la riconferma della validità degli obiettivi di lotta sull'occupazione, la riapertura selettiva del credito, la revisione della politica fiscale, la rinascita della agricoltura, la riconversione industriale, secondo le linee indicate dalla piattaforma di Rimini. Il comitato direttivo, nel valutare positivamente gli importanti risultati conseguiti nelle recenti lotte contrattuali, ha sottolineato la continuità tra tali vertenze e quella in cui sono impegnati consistenti settori dell'industria e dell'agricoltura, del pubblico impiego e dei servizi. Sulla base degli orientamenti formulati nella riunione dei consigli provinciali CGIL, CISL, UIL, il comitato direttivo ha preso in esame le questioni riferite al processo di unità sindacale.

I sindacati, mentre constatano il permanere di difficoltà e di incertezze nel processo unitario, hanno considerato indispensabile rimuovere rapidamente tali ostacoli. Per questo sono stati indicati alcuni immediati obiettivi: migliorare la funzionalità delle commissioni di lavoro; portare a compimento il processo di ristrutturazione dei consigli unitari di zona; consolidare ed estendere le strutture unitarie nei luoghi di lavoro in tutti i settori, con particolare riferimento alle categorie del pubblico impiego e dei servizi; sviluppare l'attività unitaria di patronato, sia all'interno delle aziende che nel territorio.

In questo senso, dopo una attenta valutazione delle difficoltà esistenti, verrà predisposto fin d'ora un piano permetta di raggiungere ad una progressiva unificazione delle strutture di base e degli strumenti operativi, tramite la realizzazione e il reperimento di sedi unitarie nella città di Firenze e nei centri della provincia. Sarà altresì definito un programma per il finanziamento dell'attività unitaria della federazione e dei consigli unitari di zona. Per quanto concerne il tesseramento, le organizzazioni sindacali si sono impegnate a superare ogni residuo di «malinteso patriottismo» di organizzazione — come lo definisce un documento unitario — al fine di impostare il reclutamento, ove sia possibile, con una presentazione unitaria ai lavoratori, favorendo anche sotto questo aspetto il rafforzamento della organizzazione e lo sviluppo del processo unitario.

Il comitato direttivo della federazione provinciale CGIL, CISL, UIL ha inoltre rilevato, in un documento, «la grave sperequazione che si va determinando a carico del personale non insegnante della scuola che rischia di rimanere, a causa di inadempienze governative, l'unico settore del pubblico impiego escluso in questo momento da qualsiasi miglioramento retributivo». L'esecutivo provinciale, pertanto, ritiene indispensabile la attuazione degli impegni assunti nel maggio '75 ed ha invitato le strutture del sindacato ad adottare tutte le opportune iniziative per portare immediatamente a soluzione questo problema.

METALMECCANICI ARTIGIANI — Lunedì, per l'intero pomeriggio, scenderanno in sciopero i lavoratori metalmeccanici dipendenti dalle aziende artigiane della provincia di Firenze. Alle ore 15 saranno effettuate assemblee presso la Camera del lavoro di Firenze (Borgo dei Greci, 3), presso la sede del consiglio di zona di Scandicci Le Sizne (Casellina) e con modalità locali negli altri comuni della provincia.

CASTELFALFI — Si è svolta a Montaione una riunione sulla situazione dell'azienda agricola Castelfalfi, presenti rappresentanti sindacali, degli enti locali e dei partiti. E' stata sottolineata la necessità di un rilancio dell'agricoltura e di una gestione diversa dell'azienda Castelfalfi. Tale gestione dovrebbe assicurare il lavoro per 53 operai, dare vita ad una riqualificazione e diversificazione delle produzioni, elaborando un piano colturale da gestire in modo unitario. A tale proposito — nella prospettiva anche della costituzione di forme associate tra i dipendenti — è stato deciso di formare un comitato unitario composto dai rappresentanti sindacali, della amministrazione comunale

PRESENTATA DALLA GIUNTA REGIONALE

Un'ampia documentazione di attività nel settore della sicurezza sociale

Otto volumi a cura del dipartimento - Relazione di Vestri

Il dipartimento sicurezza sociale della giunta regionale ha pubblicato negli ultimi tempi una serie di volumi dedicati ai vari settori di intervento, dai consorzi socio-sanitari, alla politica ospedaliera, alla tutela dell'ambiente. Cogliendo l'occasione della pubblicazione contemporanea del materiale, la giunta regionale ha organizzato ieri — presso la sala Verde del Palazzo dei Congressi — un incontro con la stampa, con gli operatori sanitari, con gli amministratori di tutta la Toscana. La manifestazione, seguita con interesse da un vasto pubblico, ha consentito di presentare i volumi curati dal dipartimento e insieme di avviare una riflessione sulla complessiva attività della regione in questo settore, sulle sue scelte, sulle prospettive e i progetti futuri

La relazione dell'assessore Vestri ha ampiamente sviluppato questa tematica soffermandosi sulle carenze della legislazione e dell'organizzazione a livello centrale a cui fa fronte l'impegno faticoso, ma indubbiamente innovatore, delle Regioni. I governi regionali — ha detto tra l'altro Vestri — hanno sviluppato in questi anni una politica che è stata definita di riforma «dal basso» fondata su una visione complessiva e integrata dei servizi sanitari, sociali e su una accentuazione del momento preventivo, sul superamento degli squilibri.

In questa prospettiva si inserisce anche l'attività della Regione Toscana che in un unico assessorato alla sicurezza sociale ha realizzato la stretta integrazione tra i tre settori della sanità, dell'assistenza, della difesa dell'ambiente.

La vasta documentazione raccolta nei volumi pubblicati testimonia dell'ampiezza dello sforzo di intervento e di realizzazione. Gli otto volumi presentati contengono tra l'altro una ricca documentazione sui consorzi socio-sanitari, le linee del piano ospedaliero transitorio della regione, una mappa degli inquinamenti idrici della Toscana, un quadro aggiornato del registro tumori regionale.

Soprattutto sul problema dei consorzi socio-sanitari si è soffermata l'analisi dell'assessore. «Con questi strumenti — ha detto Vestri — si tende a prefigurare l'unità locale dei servizi sociali e sanitari cui riportare la gestione coordinata di tutti i servizi e di tutte le strutture operanti nel settore. Questo processo di organizzazione — di cui i volumi editi dal dipartimento rendono una immagine attenta e accurata — rappresenta un contributo notevole all'accelerazione del processo di riforma del sistema sanitario assistenziale del paese. Su questa strada è possibile giungere a realizzare una politica programmata globale e unitaria dei servizi sociali e sanitari».

La proposta dei giovani comunisti

Si sono aperti giovedì sera all'SMS di Rifredi, con una relazione introduttiva di Enzo Masini, i lavori della conferenza cittadina di organizzazione della FGCI. La giornata di ieri è stata interamente dedicata al dibattito. La conferenza sarà conclusa oggi pomeriggio dall'intervento di Michele Ventura, segretario della federazione comunista fiorentina.

La relazione di Masini ha ripercorso la situazione politica generale, che vede i giovani in primo piano nel determinare un nuovo indirizzo politico del paese, e ha richiamato con puntualità l'impegno dei giovani comunisti di Firenze nella elaborazione di una proposta politica rivolta a tutta la gioventù di Firenze, nella ricerca di un dibattito e di un confronto aperto sulle tematiche della «questione giovanile». Nella foto: una parziale visione della sala dove si svolge la conferenza della FGCI.

Ha raggiunto ieri mattina il penitenziario di Porto Azzurro

Tuti trasferito da Volterra Qualcuno voleva ucciderlo

Stretto riserbo da parte dei responsabili del carcere dove era rinchiuso - Davanti ai giudici fiorentini Aurelio Fianchini, il giovane che fece importanti rivelazioni sulla strage dell'Italicus

Mario Tuti non è sicuro neppure al Maschio di Volterra.

Ieri mattina ha cambiato sede: è stato trasferito nel penitenziario di Porto Azzurro. Si temeva per la sua incolumità. Almeno questa è la motivazione del suo trasferimento. Tuti dopo il processo di Arezzo (condanna a venti anni) era stato riaccompagnato a Volterra e rinchiuso in cella d'isolamento così come aveva richiesto il giudice di Bologna Vella. In seguito all'interessamento del suo difensore avvocato Sangermano, il procuratore generale Ognibene aveva disposto che il fascista pluriomicida potesse ritornare nella cella della sezione. Ma nonostante il provvedimento dell'alto magistrato fiorentino, il direttore del carcere di Volterra pur togliendolo dall'isolamento aveva disposto che Tuti non lasciasse mai la sua cella (una specie di isolamento volontario). Poi però in seguito ad alcune confidenze raccolte, il direttore, temendo per la incolumità del Tuti, disponeva nuovamente che questi venisse riportato in isolamento.

Ieri mattina infine la decisione di trasferire Tuti a salvaguardia della sua incolumità. Così ha preso la via per raggiungere Porto Azzurro dove si trova attualmente. Nei giorni scorsi Tuti aveva protestato con uno sciopero della fame contro il provvedimento di tenerlo in isolamento.

* * *

Aurelio Fianchini, il giovane che con le sue rivelazioni ha rilanciato l'inchiesta sulla strage dell'Italicus e ha permesso ai giudici di Bologna di giungere all'incriminazione di Luciano Franci, Piero Malentacchi e Mario Tuti per i dodici morti di S. Benedetto Val di Sambro, ieri mattina è stato giudicato in appello. Egli al momento della fuga dal carcere di Arezzo in compagnia di Luciano Franci e Felice D'Alessandro, si trovava detenuto per una condanna inflittagli dai giudici aretini a quattro anni di reclusione per furto. Fianchini era stato arrestato per un furto di preziosi compiuti in una chiesa nell'Aretino. Ieri mattina sotto scorta, il giovane, che si dichiara appartenere alla «IV Internazionale» si è presentato davanti ai giudici di appello che gli hanno ridotto la pena (così come aveva richiesto il pubblico ministero) ad un anno di reclusione dei quattro anni avuti ad Arezzo. Aurelio Fianchini finisce di scontare la pena nel prossimo mese di agosto ma dovrà subire un altro processo: quello appunto dell'evasione insieme al fascista Franci e al giovane D'Alessandro che è tutt'ora uccel di bosco. L'evasione avvenne nel mese di dicembre del '75: segate le sbarre, i tre si calarono con alcuni lenzuoli in un cortile. Avrebbero dovuto trovarvi un'auto, ma i misteriosi favoreggiatori non si fecero vivi. I tre si divisero. Franci improvvisamente dopo appena 24 ore di libertà si ripresentò al carcere. Fianchini invece accompagnato dal suo avvocato si recò presso la redazione di un settimanale per rivelare di aver ricevuto esplosive dichiarazioni da Franci sull'attentato all'Italicus.

Le sue rivelazioni rilanciarono l'inchiesta sulla strage di San Benedetto Val di Sambro. Egli sostenne di aver saputo dal Franci che la bomba che provocò 12 morti e 48 feriti era stata collocata alla stazione di Santa Maria Novella durante una sosta del treno. L'ordigno, secondo le rivelazioni del Fianchini, era stato collocato dal Malentacchi con l'aiuto del Franci

Ingoia la carta di credito per evitare l'arresto

Un truffatore scoperto ha rischiato di morire soffocato ingoiando una carta di credito rubata. La singolare vicenda è accaduta ieri pomeriggio in un negozio di oreficeria di via Por Santa Maria di proprietà di Giovanna Pestelli. Un giovane canadese, Ferenc Caviki, 39 anni si è presentato nel negozio chiedendo di vedere alcuni oggetti d'oro. Dopo aver scelto con cura alcuni ciondoli ha presentato per pagare una carta di credito. In quel momento nel negozio si trovava il suocero della proprietaria Enzo Pestelli di 63 anni e la commessa Daria Lombardi di 22 anni. Ai due non è sembrata molto «regolare» la carta di credito presentata dal turista straniero, per cui, insospettiti, hanno avvertito il «113». Il Caviki ha mangiato la foglia. Spintonando il Pestelli e gettando a terra la commessa ha cercato di darsi alla fuga, ma sulla porta si è imbattuto con la guardia Fasano intervenuta a bordo di una volante.

Dopo una breve colluttazione, nel corso della quale è rimasto ferito anche l'agente Fasano il truffatore è stato arrestato. Il Caviki, comunque è dovuto ricorrere alle cure dei medici poichè alla vista degli agenti aveva tentato di far scomparire la carta di credito rubata ingoiandola. Ma la carta plastificata gli è rimasta alla gola e rischiava di soffocare.

Iniziative in tutta la regione

CRESCE LA SOLIDARIETÀ CON LA GENTE DEL FRIULI

Sempre più numerose sono le iniziative da Firenze e dalla Toscana a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. La federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil precisa che i versamenti della sottoscrizione pari a due ore di lavoro devono essere devolute al conto corrente postale n. 11 1255 intestato alla Cassa di risparmio di Trieste - Tesoreria regionale - Fondo regionale per la ricostruzione e non al conto corrente bancario, come comunicato in precedenza. La segreteria del sindacato provinciale pensionati Cgil ha disposto un primo versamento di 200 mila lire.

Ieri ad Osoppo sono iniziate le attività sociali e di istruzione per ragazzi della tendopoli della zona terremotata, nel campo base dell'Unione regionale delle pubbliche assistenze. Questa attività è svolta dagli stessi genitori e dai volontari che operano nel campo dov'è in costruzione una struttura in legno da adibire a magazzino e ad attività sociali.

Occorrono tende, sacchi a pelo, lampade a gas, fornelli e cucine, utensili da cucina ecc. I centri di raccolta sono in piazza Signoria, alla Fratellanza popolare di Peretola e presso le sedi delle associazioni di pubblica assistenza.

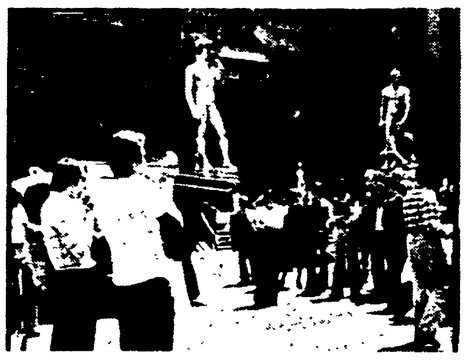
I dipendenti dell'Ataf hanno deciso di devolvere nell'apposito conto corrente della federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil, due ore del loro lavoro, i dirigenti e i componenti la commissione amministratrice il corrispettivo dei gettoni di presenza delle riunioni del mese di maggio. A favore delle popolazioni colpite saranno inoltre destinati gli incassi del servizio aziendale del prossimo 18 maggio.

I lavoratori soci e i dipendenti della cooperativa ceramiche «Il quadrifoglio» hanno deciso all'unanimità di sottoscrivere quattro ore di lavoro a favore della gente del Friuli. L'ASNU sta preparando squadre di ricambio che presumibilmente partiranno domani e mercoledì. Tutte le squadre che operano nella zona si sono ricongiunte ad Osoppo. Intanto da 4 giorni è partita dalla zona del Valdarno una squadra di soccorso organizzata dai Comuni di Incisa, Rignano, Reggello, Figline e Pian di Scò. E' composta di 8 persone, 7 dipendenti comunali e un privato cittadino che, con due camion completamente attrezzati e autosufficienti, hanno aderito volontariamente all'appello di recare soccorso, in qualità di fontanieri e ruspisti, alle popolazioni gravemente colpite dal sisma. I comuni del Valdarno hanno agito in accordo con il Comune di Prato che coordina a livello provinciale gli aiuti da recare nelle zone disastrate. La squadra si è messa a disposizione secondo le esigenze del caso.

Il Comune di Figline Valdarno ha intanto già promosso una sottoscrizione a favore delle popolazioni del Friuli colpite dal terremoto

A Rosignano si è costituito un comitato comunale per l'assistenza ai terremotati del Friuli che è composto dalle forze politiche, sindacali, associazioni di categoria e associazioni culturali, sportive, ecc. Come prima iniziativa l'amministrazione comunale di Rosignano con altri comuni del comprensorio (Cecina, Bibbona e Castagneto), ha inviato una squadra di operai specializzati e mezzi tecnici. E' stato inoltre deciso di utilizzare la cifra di 1 500 000 lire, messa a disposizione dal consiglio di fabbrica degli stabilimenti Solvay di Rosignano e dall'AGOS, per acquisto di indumenti e generi di prima necessità per bambini fino a 5 anni, anche questi richiesti come intervento urgente dalla Provincia di Udine.

Infine è stato deciso di aprire una pubblica sottoscrizione in denaro i cui versamenti possono essere effettuati direttamente alla ragioneria del Comune, alle sedi dei consigli di quartiere, presso tutte le scuole del comune e presso le associazioni di categoria



Un folto pubblico composto soprattutto di giovani ha seguito ieri mattina in piazza Signoria un concerto jazz con il complesso «The Savoy jazz mon di Cambridge». I proventi raccolti saranno devoluti alle popolazioni colpite dal terremoto.

LUTTO

E' deceduto in seguito ad un tragico incidente il figlio del compagno Ferdinando Fiorelli della sezione comunista dei dipendenti della amministrazione provinciale. Al compagno Fiorelli giungano in questo momento di dolore le più sincere condoglianze dei compagni della Provincia e della redazione fiorentina dell'Unità.

Con insegnanti, genitori e sindacati

Testi scolastici: un convegno oggi all'istituto «Salvemini»

Condanna per la sospensione dei 53 studenti al «Cicognini» di Prato

Dal 10 al 20 maggio il collegio dei docenti, nella scuola media sceglie i libri di testo: l'appuntamento per la scuola elementare è invece fissato per il 10 giugno. Giunge dunque a proposito l'iniziativa del coordinamento degli eletti nei consigli scolastici, organizzata in collaborazione con i sindacati scuola CGIL CISL UIL e i sindacati poligrafici e cartai, di una assemblea dibattito sul problema dei libri di testo in rapporto al rinnovamento della scuola. Alla manifestazione che si tiene oggi alle 15,30 presso l'istituto «G. Salvemini» interverranno Corrado Mauceri, del coordinamento degli eletti nei consigli scolastici, («Gli aspetti legislativi dell'adozione del libro di testo»), Aldo Pettini, del movimento di cooperazione educativa («La scuola nuova e il libro di testo»), Paolo Roversi della federazione unitaria poligrafici e cartai («Libro e riforma dell'editoria») e Mario Benvenuti, assessore alla PI al Comune («L'intervento dell'ente locale nel quadro della legge delega regionale sul diritto allo studio»).

Il convegno intende in primo luogo fornire ai genitori e agli insegnanti una informazione precisa sul problema, indicazioni operative utili per affrontarlo nelle varie scuole, e puntualizzare, attraverso l'analisi di diverse esperienze in corso in alcuni comuni del comprensorio, il ruolo che l'ente locale può svolgere in questo particolare settore. L'intento dell'iniziativa inoltre è quello di dare il via anche a Firenze a un movimento di genitori, insegnanti e studenti che affronti la questione e riesca ad elaborare una linea di azione coerente e concreta. Che veda in prima linea il contributo degli organismi collegiali della scuola.

«CICOGNINI» DI PRATO

Con una presa di posizione ufficiale le organizzazioni sindacali hanno duramente criticato la sospensione dei 53 studenti del liceo ginnasio Cicognini di Prato chiedendo la revoca del provvedimento preso al consiglio di disciplina dello stesso liceo che aveva sospeso gli studenti accusati di aver partecipato ad una assemblea non autorizzata. Secondo i sindacati scuola CGIL CISL UIL del mandamento l'organo disciplinare non ha tenuto conto delle esigenze degli studenti che intendevano svolgere le 5 ore di assemblea ordinaria in due giorni anziché in uno, colpendo così le istanze di democrazia e di dibattito collegiale di cui l'assemblea è il momento fondamentale.

Il fatto che il provvedimento sia arrivato alla chiusura dell'anno scolastico dimostra chiaramente la volontà di snaturare nella sostanza il significato della sperimentazione in atto nella scuola e di ostacolarne la pratica e l'allargamento. I sindacati hanno chiesto pertanto la revoca di provvedimento disciplinare, nel tentativo di contribuire allo stabilimento di un clima di apertura e collaborazione tra studenti e organi collegiali.